



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA SERVIZI ALLE STRUTTURE DI ATENEIO
UFFICIO CONCORSI PROFESSORI E RICERCATORI
SETTORE CONCORSI PROFESSORI

CODICE CONCORSO 2026POR068

LA RETTRICE

D.R. n. 1829/2026 del 02.09.2026

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 così come da ultimo modificato dal D.P.R. 6 giugno 2023 n. 82, recante la disciplina generale sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e, in particolare, l'articolo 2, comma 7, e l'articolo 4, comma 2, lettera l);
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 24, commi 5 e 6, che disciplina la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, rispettivamente, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso lo stesso Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il



Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;

- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- il decreto ministeriale 10 giugno 2024, n. 773, con il quale sono state definite le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera n. 103/21 del 27.04.2021, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di dare avvio ad un nuovo ciclo di programmazione strategica per il triennio 2021 – 2023, in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- la delibera n. 182/22 del 12.07.2022, con la quale il Senato Accademico ha deliberato di approvare i criteri per la ripartizione delle risorse per il reclutamento di professori di I e II fascia e ricercatori a tempo determinato destinate a Dipartimenti e Facoltà per il biennio 2022-2023 in conformità con le *“Linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università 2021 - 2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* di cui al D.M. 25 marzo 2021, n. 289, che prevede una ripartizione delle risorse per il reclutamento del personale docente ai Dipartimenti e alle Facoltà in “quota base” e “quota premiale”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 (pubblicata nella G.U. – Serie generale n. 150 del 29.06.2022) e, in particolare, l'art. 14, comma 6-bis, che ha disposto la modifica dell'articolo 15 della Legge n. 240/2010 con la sostituzione dei Macrosettori Concorsuali e dei Settori Concorsuali con i Gruppi scientifico-disciplinari e la razionalizzazione dei Settori scientifico-disciplinari;
- l'art. 14, comma 6-ter, del D.L. n. 36/2022, ai sensi del quale *«[...] Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori concorsuali secondo le norme vigenti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Fatto salvo quanto stabilito al primo periodo, a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6 -bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari»*;
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari (“GSD”) e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- l'allegato A e B parte integrante al predetto decreto, nel quale sono rispettivamente determinati i gruppi scientifico-disciplinari e i settori scientifico-disciplinari di cui all'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (elenco e declaratorie dei gruppi scientifico-disciplinari e dei settori scientifico-disciplinari) e le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari determinati dal decreto stesso e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;
- il D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023, con il quale è stato emanato il Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei professori di I e II fascia, dei ricercatori a tempo determinato e dei professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma;
- la legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione del D.L. 29.12.2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe) e, in particolare, l'art. 6, comma 8-*quinquies* il quale ha stabilito *"All'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, le parole: «del decimo anno» sono sostituite dalle seguenti: «del quattordicesimo anno»;*
- il decreto ministeriale 7 agosto 2025, n. 595, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO per l'anno 2025;
- la delibera del Senato Accademico n. 269 del 21.10.2025, con la quale è stata approvata la variazione di ripartizione delle risorse disponibili destinate al reclutamento di personale docente;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 377/25 del 28.10.2025, con la quale è stato deliberato di dare mandato ai preposti Uffici dell'Amministrazione di procedere con la richiesta al Ministero dell'Università e della Ricerca di aggiornamento del dato relativo all'utilizzo dei punti organico delle Facoltà assunzionali 2024 inserito nella specifica sezione del portale Proper;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 475/25 del 18.12.2025 di approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2026;
- il decreto ministeriale 5 marzo 2026, n. 193, relativo al Piano straordinario di cofinanziamento per l'attivazione di posti di ricercatori a tempo determinato tenure track in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 commi da 305 a 309 della Legge n. 199/2025;
- la delibera Consiglio di Amministrazione n. 68/26 del 31.03.2026, con la quale è stata definita la destinazione dei Punti organico nell'ambito della Programmazione di fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026;
- la delibera del Senato Accademico del 09.06.2026, con cui è stato approvato, nell'ambito della Programmazione del fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026, l'utilizzo dei dati della VQR 2020-2024 per il calcolo dei punti organico della componente "quota premiale", prevista dal modello di ripartizione delle risorse assunzionali destinato ai Dipartimenti, e sono stati confermati i criteri di ripartizione delle risorse, approvati con deliberazioni del Senato Accademico n. 182 del 12 luglio 2022 e n. 269 del 21 ottobre 2025;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 131/26 del 10.06.2026, con la quale è stata approvata la ripartizione dei Punti organico a Dipartimenti e Facoltà nell'ambito della Programmazione di fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026;



- le note con le quali l'Area Supporto Strategico e Offerta Formativa ha comunicato, a Facoltà e Dipartimenti, le risorse assegnate per la Programmazione di fabbisogno di personale docente 2025 biennio 2025-2026;
- la delibera del Dipartimento di Psicologia del 27.07.2026, pervenuta al Settore Concorsi professori in data 3 agosto 2026, di attivazione di una procedura di chiamata per n. 2 posti di Professore di prima fascia, indetta ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, di cui n. 1 posto per il GSD 11/PSIC-01 – SSD PSIC-01/B e n. 1 posto per il GDS 11/PSIC-03 SSD PSIC-03/B;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010, una procedura valutativa di chiamata per n. 2 posti di **Professore di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Psicologia – Facoltà di Medicina e Psicologia:**

Dipartimento di Psicologia

Facoltà di Medicina e Psicologia

N. 1 posizione di professore di prima fascia per il GSD 11/PSIC-01 – Settore scientifico-disciplinare PSIC-01/B

Sede di servizio: Dipartimento di Psicologia

Attività di ricerca prevista:

La professoressa/Il professore chiamata/o svolgerà la propria attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico-disciplinare PSIC-01/B (Neuropsicologia e neuroscienze cognitive), in coerenza con le tematiche e le metodologie che lo caratterizzano. Si auspica che tale attività contribuisca allo sviluppo e all'applicazione di metodologie e tecnologie innovative, anche di natura analitica e sperimentale, con riferimento agli ambiti individuati dalla declaratoria del settore. L'attività scientifica sarà condotta nel rispetto dei principi di autonomia e libertà della ricerca, in coerenza con il settore di riferimento e senza vincoli tematici predeterminati o esclusivi, fermo restando il raccordo con le linee scientifiche e progettuali della struttura di afferenza. La professoressa/Il professore sarà inoltre chiamata/o a sviluppare, coordinare e promuovere programmi di ricerca di elevato livello scientifico, anche in ambito interdisciplinare, contribuendo, nell'ambito delle proprie competenze, alla partecipazione a progetti e iniziative di ricerca nazionali e internazionali, nonché alle attività finalizzate al reperimento di risorse per il finanziamento della ricerca.



Impegno didattico e relativa sede previsti:

Nell'ambito della programmazione didattica del Dipartimento di Psicologia, alla/al docente potranno essere attribuite responsabilità di insegnamento e attività didattiche integrative coerenti con il SSD PSIC-01/B (Neuropsicologia e neuroscienze cognitive), da svolgere nei Corsi di Studio triennali, magistrali e a ciclo unico afferenti al Dipartimento medesimo, alla Facoltà di Medicina e Psicologia e, previa autorizzazione del Dipartimento, presso altri Corsi di Studio della Sapienza Università di Roma. L'impegno didattico potrà inoltre riguardare attività formative nell'ambito dei corsi di terzo livello, inclusi dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master Universitari e percorsi di alta formazione, secondo le esigenze didattiche dell'Ateneo e nel rispetto della programmazione annuale. Alla/al docente potranno essere altresì attribuite, da parte del Dipartimento o del Corso di Studio di afferenza, responsabilità connesse alla partecipazione e alla presidenza di commissioni d'esame, alla supervisione di prove finali, tesi di laurea, tesi di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, nonché attività di orientamento, tutorato e supporto agli studenti. La/Il docente potrà contribuire alle attività istituzionali e organizzative connesse alla didattica, presso il Dipartimento di Psicologia, la Facoltà di Medicina e Psicologia e l'Ateneo.

Attività di Terza Missione prevista:

Nell'ambito del Piano Strategico di Sapienza Università di Roma e del Dipartimento di Psicologia per le attività di Terza e Quarta Missione, la/il docente potrà essere chiamata/o a contribuire alle iniziative previste dai relativi programmi, incluse quelle finanziate attraverso specifici progetti. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali attività potranno comprendere la divulgazione e la disseminazione dei risultati della ricerca scientifica riguardanti i comportamenti tipici e atipici in soggetti sani e con patologie del sistema nervoso attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni, seminari, workshop, laboratori e altre iniziative rivolte alla comunità accademica e alla società civile. Rientrano altresì tra gli ambiti di impegno la promozione della cultura scientifica e psicologica, la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico, il trasferimento delle conoscenze e lo sviluppo di collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private, a livello nazionale e internazionale. Le attività saranno orientate a favorire il dialogo tra università e società, nonché l'integrazione tra differenti approcci disciplinari.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

non superiore a 15 nell'arco temporale di 10 anni antecedenti al bando con decorrenza dal 1° gennaio. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica – lezione: il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata.

Sono esentati coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistiche scientifiche del candidato: non prevista.

Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri: non previsto.



Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

In conformità al DM 120/2016, il numero massimo delle pubblicazioni selezionabili ai fini della valutazione di merito, è pari a n. 15 relative agli ultimi dieci anni, a decorrere dal 1° gennaio del decimo anno antecedente a quello di pubblicazione del bando. Resta fermo l'obbligo, a pena di esclusione dalla procedura, di presentare anche pubblicazioni relative agli ultimi cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio del quinto anno antecedente a quello di pubblicazione del bando, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento di Ateneo.

Ai fini della valutazione comparativa saranno considerati i seguenti elementi:

1. Produzione scientifica, caratterizzata da rilevanza, continuità e piena congruenza con la declaratoria del Settore Scientifico-Disciplinare PSIC-01/B – Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, valutabile attraverso l'analisi delle pubblicazioni presentate.
2. Maturità e autonomia scientifica, desumibili dalla qualità della produzione scientifica, dal contributo individuale della candidata/del candidato alle pubblicazioni presentate come inferito dalla posizione ricoperta nella lista delle autrici e degli autori e dalla capacità di sviluppare linee di ricerca originali.
3. Valutazione della produzione scientifica pertinente all'attività di ricerca prevista e relativa all'intera carriera della/del candidata/candidato, con riferimento a banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici internazionalmente accettati, quali: indice di Hirsch (H-index), numero totale delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio per pubblicazione, calcolati con riferimento all'anno di pubblicazione.
4. Capacità di attrarre risorse per la ricerca e di sviluppare collaborazioni scientifiche, documentata dal ruolo di Principal Investigator (PI), Co-Principal Investigator (co-PI) o responsabile di unità in progetti di ricerca finanziati in bandi competitivi nazionali o internazionali, nonché dalla partecipazione a reti e collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali.
5. Attività didattica, documentata dalla titolarità di insegnamenti universitari coerenti con il Settore Scientifico-Disciplinare PSIC-01/B nei corsi di laurea, laurea magistrale e negli altri percorsi formativi dell'istruzione superiore.
6. Attività di formazione e supervisione, con particolare riferimento alla formazione di studentesse e studenti magistrali, dottorande e dottorandi, assegniste e assegnisti di ricerca, nonché al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca.
7. Altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi, commissioni e gruppi di lavoro, e alle attività di terza/quarta missione.

Criteri comparativi:

1. Valutazione della qualità della produzione scientifica sulla base dell'analisi delle pubblicazioni presentate, sotto il profilo dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica; della congruenza con il settore scientifico-disciplinare PSIC-01/B, ovvero con



tematiche interdisciplinari ad esso correlate; della rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della diffusione all'interno della comunità scientifica; e della determinazione analitica dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di lavori in collaborazione.

2. Valutazione della produzione scientifica pertinente all'attività di ricerca prevista e relativa all'intera carriera della/del candidata/candidato, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, e continuità temporale.

3. Responsabilità di progetti di ricerca finanziati, acquisiti su bandi competitivi da istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, con particolare riferimento al ruolo di Principal Investigator o responsabile di unità.

4. Attività didattica, svolta in qualità di titolare di insegnamenti nei Corsi di Studio, nelle Scuole di Specializzazione, nei corsi di dottorato e in Master Universitari.

5. Impegno istituzionale e gestionale, valutato con riferimento ad attività quali la partecipazione a organi di governo, il coordinamento di Corsi di Studio e di Corsi di Dottorato, la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro. L'elenco suddetto è da considerarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Ulteriori criteri di valutazione:

Premi e riconoscimenti Nazionali ed Internazionali.

Come indicato nel "REGOLAMENTO UNICO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E PER LE PROCEDURE DI CHIAMATA DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA, DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO E DEI PROFESSORI STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO PRESSO SAPIENZA – UNIVERSITÀ DI ROMA emanato con D.R. n. 770/2023 del 30.03.2023" sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

a) produzione scientifica congruente con la declaratoria del SSD PSIC-01/B (Neuropsicologia e neuroscienze cognitive), in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;

b) attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;

c) altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi e alla terza/quarta missione.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento sulle proprie attività di ricerca.



Dipartimento di Psicologia

Facoltà di Medicina e Psicologia

N. 1 posizione di professore di prima fascia per il GSD 11/PSIC-03 – Settore scientifico-disciplinare PSIC-03/B

Sede di servizio: Dipartimento di Psicologia

Attività di ricerca prevista:

Il/la docente chiamata/o svolgerà la propria attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare PSIC-03/B (ex. SSD M-PSI/06) (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni), in coerenza con le tematiche e le metodologie che lo caratterizzano. Si occuperà della realizzazione di programmi di ricerca empirica, applicata e ricerca-intervento nell'ambito della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni che, in linea con la declaratoria del settore, sarà focalizzata sullo studio dei comportamenti organizzativi, del benessere nei luoghi di lavoro, della performance, dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane e delle dinamiche psicologiche e psicosociali che caratterizzano gli attuali contesti di lavoro. L'attività di ricerca sarà orientata allo sviluppo e all'applicazione di saperi e conoscenze applicative innovative, capaci di rispondere alle attuali sfide sociali, organizzative e tecnologiche, promuovere la qualità della vita lavorativa, sostenere la formazione continua e lo sviluppo delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni.

Impegno didattico e relativa sede previsti:

Il/la candidato/a selezionato/a dovrà svolgere 120 ore di didattica frontale per anno accademico nel Settore scientifico-disciplinare PSIC-03/B (ex. SSD M-PSI/06), oggetto della selezione. Nell'ambito della programmazione didattica del Dipartimento di Psicologia, al/la docente saranno attribuite responsabilità di insegnamento e attività didattiche integrative nei CdS (triennale e magistrale) presso il Dipartimento medesimo e presso la Facoltà di Medicina e Psicologia o presso altri CdS Sapienza, previa autorizzazione del Dipartimento. L'impegno didattico potrà inoltre riguardare attività didattica nell'ambito dei corsi di terzo livello, inclusi dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari e percorsi di alta formazione, secondo le esigenze didattiche dell'Ateneo e nel rispetto della programmazione annuale. Al/la docente potranno essere, altresì, attribuite dal Dipartimento, ovvero dal CdS di afferenza: responsabilità di commissioni d'esame, supervisione di prove finali e tesi magistrali e di dottorato di ricerca, nonché attività di orientamento, tutorato e supervisione da svolgere presso il Dipartimento medesimo e presso la Facoltà di Medicina e Psicologia e l'Ateneo. Il/la docente potrà contribuire alle attività istituzionali e organizzative connesse alla didattica, presso il Dipartimento di Psicologia, la Facoltà di Medicina e Psicologia e l'Ateneo.

Attività di Terza Missione prevista:

Il/la docente potrà contribuire alle attività istituzionali e organizzative presso il Dipartimento di Psicologia, la Facoltà di Medicina e Psicologia e l'Ateneo. Inoltre, nell'ambito del Piano Strategico di Sapienza Università di Roma e del Dipartimento di Psicologia per le attività di Terza e Quarta Missione, il/la docente contribuirà alle attività di divulgazione, valorizzazione e trasferimento delle conoscenze proprie della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, anche attraverso lo sviluppo di collaborazioni con imprese, pubbliche amministrazioni, enti e associazioni professionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali attività potranno comprendere l'organizzazione e la partecipazione a convegni,



workshop, seminari e altre iniziative rivolte a professionisti, organizzazioni e società civile; la partecipazione a comitati tecnico-scientifici, tavoli di lavoro e gruppi di esperti sui temi del benessere organizzativo, della gestione e dello sviluppo delle risorse umane; nonché iniziative di public engagement finalizzate a promuovere il dialogo tra comunità accademica, organizzazioni e società civile, favorendo l'applicazione delle conoscenze scientifiche nei contesti organizzativi e contribuendo alla creazione di valore pubblico.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:

non superiore a 15 nell'arco temporale di 10 anni antecedenti al bando con decorrenza dal 1° gennaio. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Prova didattica – lezione: il candidato dovrà sostenere innanzi alla Commissione giudicatrice una prova didattica su un argomento tipico di un insegnamento di un Corso di studio del Settore scientifico-disciplinare per il quale è stata bandita la procedura di chiamata.

Sono esentati coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

Lingua straniera oggetto di accertamento delle competenze linguistico scientifiche del candidato: non prevista.

Accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri: non previsto.

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

In conformità al DM 120/2016, il numero massimo delle pubblicazioni selezionabili ai fini della valutazione di merito, è pari a n. 15 relative agli ultimi dieci anni, a decorrere dal 1° gennaio del decimo anno antecedente a quello di pubblicazione del bando. Resta fermo l'obbligo, a pena di esclusione dalla procedura, di presentare anche pubblicazioni relative agli ultimi cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio del quinto anno antecedente a quello di pubblicazione del bando, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento di Ateneo. In particolare, saranno considerati i seguenti elementi:

1. Produzione scientifica, caratterizzata da rilevanza, continuità e piena congruenza con la declaratoria del Settore Scientifico-Disciplinare PSIC-03/B – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, valutabile attraverso l'analisi delle pubblicazioni presentate.
2. Maturità e autonomia scientifica, desumibili dalla qualità della produzione scientifica, dal contributo individuale della candidata/del candidato alle pubblicazioni presentate come inferito dalla posizione ricoperta nella lista delle autrici e degli autori e dalla capacità di sviluppare linee di ricerca originali.
3. Valutazione della produzione scientifica pertinente all'attività di ricerca prevista e relativa all'intera carriera della/del candidata/candidato, con riferimento a banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici internazionalmente accettati, quali: indice di Hirsch (H-index), numero totale delle citazioni, numero medio di citazioni per



pubblicazione, impact factor totale e medio per pubblicazione, calcolati con riferimento all'anno di pubblicazione.

4. Capacità di attrarre risorse per la ricerca e di sviluppare collaborazioni scientifiche, documentata dal coordinamento e dalla partecipazione a progetti di ricerca finanziati in bandi competitivi nazionali o internazionali, dal coordinamento e dalla partecipazione ad accordi di ricerca con enti e organizzazioni pubbliche e private e dalla partecipazione a reti e collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali.

5. Attività didattica, documentata dalla titolarità di insegnamenti universitari coerenti con il Settore Scientifico-Disciplinare PSIC-03/B nei corsi di laurea, laurea magistrale e negli altri percorsi formativi dell'istruzione superiore.

6. Attività di formazione e supervisione, con particolare riferimento alla formazione di studentesse e studenti magistrali, dottorande e dottorandi, assegniste e assegnisti di ricerca, nonché al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca e a collegi di dottorato.

7. Attività istituzionali, con particolare riguardo al coordinamento e alla partecipazione ad organi collegiali elettivi, commissioni, gruppi di lavoro e comitati di associazioni scientifiche nazionali e internazionali.

8. Attività di terza/quarta missione, con particolare riferimento alla partecipazione ad iniziative di public engagement e alla realizzazione di accordi, convenzioni e progetti in collaborazione con enti, organizzazioni pubbliche e private e associazioni professionali, partecipazione a tavoli istituzionali o gruppi di esperti nell'ambito di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Criteri comparativi:

1. Valutazione della qualità della produzione scientifica sulla base dell'analisi delle pubblicazioni presentate, sotto il profilo dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica; della congruenza con il settore scientifico-disciplinare PSIC-03/B, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate; della rilevanza scientifica della collocazione editoriale e della diffusione all'interno della comunità scientifica; e della determinazione analitica dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di lavori in collaborazione.

2. Valutazione della produzione scientifica pertinente all'attività di ricerca relativa all'intera carriera della/del candidata/candidato, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, e continuità temporale.

3. Coordinamento e partecipazione a progetti di ricerca finanziati, acquisiti su bandi competitivi nazionali e internazionali, nonché a collaborazioni scientifiche sviluppate attraverso accordi, convenzioni e partenariati con università, enti di ricerca, istituzioni pubbliche e private e organizzazioni.

4. Impegno didattico nei Corsi di Studio, nelle Scuole di Specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca, anche attraverso la partecipazione ai Collegi dei Docenti, in relazione alla continuità, ampiezza e congruenza con il settore scientifico disciplinare. Ai fini della valutazione saranno inoltre considerate le attività di servizio agli studenti, con particolare riferimento a: a) attività di relatore di tesi di laurea



triennale e magistrale; b) attività di relatore di tesi di dottorato e specializzazione; c) ulteriori attività di tutorato e supervisione di studenti, dottorandi e specializzandi.

5. Impegno istituzionale e gestionale, valutato con riferimento ad attività quali la partecipazione ad organi di governo, il coordinamento di Corsi di Studio e di Corsi di Dottorato, la partecipazione ad organi collegiali elettivi, a commissioni e gruppi di lavoro e ad altre responsabilità o incarichi all'interno dei Corsi di Studio, del Dipartimento e dell'Ateneo.

6. Attività di terza e quarta missione, con particolare riferimento alla rilevanza, continuità, impatto e grado di responsabilità delle attività di terza missione e trasferimento delle conoscenze, con particolare riguardo alla capacità di sviluppare collaborazioni con enti e organizzazioni e di contribuire alla creazione di valore pubblico.

7. Coordinamento e partecipazione a organi collegiali o commissioni presso istituzioni universitarie e altre attività istituzionali e di servizio prestate presso Atenei pubblici o privati. Coordinamento e partecipazione a organi collegiali, commissioni e organismi accademici, nonché svolgimento di attività istituzionali, organizzative e incarichi presso università pubbliche o private ed enti di ricerca.

Ulteriori criteri di valutazione:

1. Premi e riconoscimenti.
2. Partecipazione a commissioni, comitati e gruppi di lavoro con enti e istituzioni esterne, partecipazione a convegni, workshop e scuole di formazione finalizzati alla divulgazione scientifica.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento sulle proprie attività di ricerca.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura possono partecipare:

- i professori associati in servizio presso Sapienza in possesso dell'ASN per il SC/GSD, ovvero per uno dei SSD ricompresi nel medesimo MCS/GSD, e per le funzioni oggetto del procedimento e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal bando.



Coloro che appartengono ad un settore scientifico-disciplinare che, per effetto della rideterminazione di cui al D.M. 2 maggio 2024, n. 639, si trovi compreso in un gruppo scientifico-disciplinare non corrispondente al settore concorsuale di provenienza e che hanno conseguito, nelle precedenti tornate, l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di origine, possono partecipare alle procedure di chiamata di cui agli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel gruppo scientifico-disciplinare corrispondente al settore concorsuale di provenienza e nel gruppo scientifico-disciplinare di destinazione, purché nella procedura sia esplicitamente previsto, tra i profili, quello relativo al settore scientifico-disciplinare interessato dalla rideterminazione oppure non sia indicato alcun profilo.

Il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 continua ad essere applicato alla procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, istituita con decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, nonché all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali a tutte le tornate dell'abilitazione scientifica nazionali istituite nel periodo di vigenza del citato decreto ministeriale n. 855/2015.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

In ogni caso alla presente procedura non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica utilizzando la piattaforma Pica (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei), accessibile all'indirizzo: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/uniroma1/>.

L'accesso alla procedura è consentito esclusivamente previa autoregistrazione al sistema.

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito <https://pica.cineca.it/login> e registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare il bando di concorso di interesse: <https://pica.cineca.it/uniroma1/>;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni richieste.



Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Una guida alla registrazione può essere consultata all'interno della pagina web del bando, cliccando sul link *"Guida alla compilazione della domanda"*.
(<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>)

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema PICA mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail al candidato.

Il sistema confermerà il corretto invio della domanda riportando un identificativo univoco per la domanda presentata.

Il codice identificativo, unitamente al codice concorso, dovrà essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.

L'applicazione informatica consente di salvare la documentazione inserita in modalità bozza entro la scadenza del termine di presentazione della domanda. N.B. Lo status "in bozza" non costituisce presentazione della domanda, in quanto la volontà di partecipare alla procedura si manifesta esclusivamente con la modifica dello status della candidatura in "presentata". Saranno pertanto considerate come domande di partecipazione alla procedura – e quindi trasmesse alla commissione per la valutazione – solo quelle regolarmente registrate con lo status di "presentate" entro i termini di scadenza fissati per la presentazione delle domande.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio delle ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul sito web di Ateneo. Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Non verranno accettate modalità di presentazione della domanda e/o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura diverse da quella on-line tramite la piattaforma PICA.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;



6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;

7. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.), i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

8. il Dipartimento dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" presso il quale è in servizio e il ruolo di appartenenza;

9. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);

10. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);

11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda i candidati dovranno, inoltre, indicare:

- un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura;
- ai fini dell'esenzione dalla prova didattica-lezione, almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

L'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o per le dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, specificando la banca dati di riferimento, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:



- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Per le procedure in GSD/Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, nella domanda di partecipazione i candidati dovranno autocertificare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale per il quale è indetta la procedura e all'arco temporale delle pubblicazioni selezionabili:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero monografie.

Il bando è pubblicato sul sito web di questa Università al seguente indirizzo <https://trasparenza.uniroma1.it/page/5/bandi-di-concorso.html>

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (datato, firmato e in formato PDF).

Il curriculum vitae dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al curriculum vitae, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae

3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;

4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF) nel rispetto del numero massimo di pubblicazioni indicato nell'art. 1 del presente bando.

5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);

6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione



dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

L'eventuale ritiro della domanda alla procedura valutativa, entro i termini di presentazione della stessa, sarà possibile cliccando nella pagina iniziale (Cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" (<https://pica.cineca.it/file/LineeGuidaCompilazioneDomandaPICA.pdf/>) l'utente deve riempire la relativa pagina e fare un clic su Salva e torna al cruscotto/Salve and back to dashboard. Al termine riceverà una mail in cui visualizzerà la sua richiesta di ritiro della domanda.

Qualora, scaduti i termini di presentazione della domanda, il candidato intenda rinunciare alla procedura, dovrà inviare formale rinuncia, comunicata con una nota debitamente firmata e datata in formato PDF corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità, alla Magnifica Rettrice a mezzo PEC (protocollosapienza@cert.uniroma1.it).

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti appartenenti allo specifico SSD, SC o MSC oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza o interamente tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di prima fascia.

I componenti delle Commissioni sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina.

Per i Professori in servizio in Università straniere l'appartenenza al SSD, SC o MSC è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del SC o MSC.

Tutti i componenti la Commissione sono designati con delibera del Consiglio del Dipartimento interessato, da assumere entro 15 giorni dalla data di scadenza del bando (con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 31 agosto), che dovrà tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La delibera del Dipartimento, secondo un formato digitale prefissato, approvata a maggioranza assoluta dei soli Professori di prima fascia, dovrà essere trasmessa per via telematica all'Area servizi alle Strutture di Ateneo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori-soglia, per partecipare come Commissari all'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.



Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera di cui al comma precedente.

Non possono far parte delle Commissioni:

- a) i Professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- b) i Professori che hanno ottenuto nell'Anno Accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- c) i Professori che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale.
- d) i Professori che sono in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo, adottato entro 10 giorni dalla ricezione della delibera del Dipartimento. I candidati possono presentare al Rettore istanza di ritorsione dei Commissari entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ritorsione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale, purché esplicitamente dichiarati nel Verbale d'insediamento della Commissione.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione, a pena di decadenza, si riunisce la prima volta entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di ritorsione dei Commissari, tranne casi di motivata impossibilità esplicitamente dichiarati con nota del Decano della Commissione inviata al Rettore, che li accetta o li respinge con propria nota entro 3 gg dal ricevimento (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando, predetermina i criteri di massima per:



- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica;
- l'accertamento della qualificazione scientifica;
- l'accertamento delle competenze linguistiche o della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, ove previste dal bando;
- la valutazione dei titoli attestanti attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

La Commissione comunica, quindi, i criteri adottati al Responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

La Commissione giudicatrice procede quindi ad effettuare una motivata valutazione collegiale di ciascun candidato, seguita da una valutazione comparativa con riferimento allo specifico settore a concorso e considerando il curriculum (produzione scientifica) ed i seguenti titoli, debitamente documentati (prevalentemente o esclusivamente mediante autocertificazione ai sensi della normativa vigente) dai candidati:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma. La Commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;



- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione valuta inoltre i seguenti titoli:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- produzione scientifica congruente con la declaratoria del Settore concorsuale - Settore scientifico-disciplinare, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai Settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai Settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza.

La Commissione giudicatrice dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascun candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori classificati come bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'Abilitazione Scientifica Nazionale;
- indice di Hirsch;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Nell'ambito dei settori classificati come non bibliometrici nelle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, la Commissione, al fine di stabilire i requisiti minimi e nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori autocertificati dai candidati, in relazione alla propria produzione scientifica complessiva e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:



- numero e qualità degli articoli e dei contributi;
- numero e qualità degli articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero e qualità delle monografie.

Per il computo dei predetti indicatori sono ammesse le tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al GSD/SC-SSD cui la procedura è riferita. La Commissione al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, procede, quindi, ad effettuare la prova didattica.

La prova didattica è diretta all'accertamento delle competenze didattiche, con esclusione di coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

La Commissione procede, altresì, ad effettuare, ove previsto dal bando, la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e, per i candidati stranieri procede all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.

I candidati devono essere convocati con almeno 20 giorni di preavviso.

La convocazione dei candidati avverrà mediante pubblicazione di avviso sulla pagina web del concorso, accessibile inserendo il rispettivo codice concorso nella sezione "**Ricerca bandi**" dell'Albo Pretorio al seguente link: <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio>.

La pubblicazione del predetto avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione ai candidati.

La Commissione, dopo aver effettuato la valutazione comparativa dei candidati, esprime i giudizi complessivi e, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua il vincitore/la vincitrice o i vincitori/le vincitrici della procedura in numero pari ai posti messi a concorso per lo specifico settore scientifico disciplinare.

La Commissione consegna agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca;
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;



- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione, diretta all'accertamento delle competenze didattiche. Per le procedure valutative di chiamata a professore di I e di II fascia, sono esclusi coloro che abbiano svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro e non oltre 30 giorni dalla data della prima riunione. Su richiesta del Presidente può essere concessa dal Rettore una proroga per un massimo di 30 giorni.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 15 giorni dalla verifica con esito positivo del possesso dei requisiti da parte del/dei candidato/i o della/delle candidata/e, e in ogni caso, entro 40 giorni dal ricevimento degli atti della Commissione. Il decreto rettorale e il curriculum vitae del vincitore/della vincitrice o dei vincitori/delle vincitrici della procedura valutativa sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti, lo scioglimento della Commissione e la nomina di una nuova Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

In esito alla procedura valutativa il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi 20 giorni dalla comunicazione dell'approvazione degli atti (da tale termine è escluso il periodo 1° agosto - 31 agosto).

Prima della delibera di proposta di chiamata, il/i candidato/i o la/le candidata/e selezionati/e devono tenere un seminario sulle proprie attività di ricerca. Del seminario deve essere dato avviso pubblico sulla pagina web del Dipartimento. Al seminario, aperto al pubblico, sono appositamente invitati tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento con un preavviso di almeno 72 ore per poter esprimere la valutazione di cui al comma successivo. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto specifico



verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile amministrativo delegato.

La delibera di chiamata o di rigetto della chiamata del/della candidato/a selezionato/a dalla Commissione giudicatrice deve essere assunta a maggioranza assoluta dei Professori di I fascia per le procedure selettive e valutative di chiamata dei Professori di I fascia e per le procedure selettive dei Professori straordinari a tempo determinato, a maggioranza assoluta dei Professori di I e II fascia per le procedure selettive e valutative di chiamata dei Professori di II fascia e dei RTT ed adeguatamente motivata, visti anche i criteri di cui all'art. 5 c. 1, ed è trasmessa all'Area servizi alle Strutture di Ateneo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla data di assunzione, o alla Facoltà nei casi previsti dall'articolo 12, comma 1, lett. c) dello Statuto, ovvero quando la risorsa sia stata assegnata al Dipartimento dalla Facoltà. La Giunta di Facoltà è chiamata a deliberare entro 20 giorni secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, la competenza ai fini della chiamata è esercitata dal Senato Accademico, che si esprime a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti della Commissione, il budget per la procedura ad essa attribuito torna nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione. Il Dipartimento non potrà richiedere nella programmazione dell'anno successivo all'approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo GSD/SC o SSD per i quali si è svolta la procedura.

Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

A seguito dell'approvazione della proposta di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione i vincitori delle procedure di chiamata a professore di I o II fascia sono nominati in ruolo con Decreto Rettorale.

La presa di servizio avrà luogo nel rispetto del calendario fissato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica da parte dei competenti Uffici dell'Amministrazione del rispetto del vincolo del reclutamento esterno di cui all'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010.

A seguito della presa di servizio è riconosciuto agli interessati il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area servizi alle Strutture di Ateneo – Settore Concorsi professori e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.



In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpdcert@cert.uniroma1.it.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy>.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina - Ufficio Concorsi professori e ricercatori - Settore Concorsi professori - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it.

Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al *“Regolamento unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Prof. di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Prof. Straordinari a tempo determinato presso Sapienza”* consultabile al link https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/dr_emanazione_reg_unico_n.770_d_el_30.03.2023_web.pdf.

L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

Per la Rettrice

Il Prorettore Vicario